

L'affascinante lavoro artistico di Susan Leyland riesce ad unire l'originalità e l'eccellente esecuzione tecnica in estetica pura. Si tratta in effetti di un raro piacere, quello di incontrare un'artista le cui opere siano così genuinamente originali in ogni singolo aspetto. Il suo lavoro è allo stesso tempo complesso e semplice, essendo costituito da una unione di cristallina linearità e di formale rigore geometrico che sottolinea con forza visiva veri e propri concetti. Leyland è inoltre una di quelle rare artiste le cui immagini di cavalli sono profondamente toccanti e mai leziose. Ella è in effetti prima di tutto un'artista e poi un'artista di cavalli. Il suo relazionarsi con i cavalli, sebbene sia qualcosa per il quale nutre una profonda affinità e conoscenza, ha, tuttavia, un fine artistico. Ed è proprio la sua grande conoscenza del mondo equestre che la rende capace di esplorare la sua essenza artistica, di comunicare le sue reazioni emotive e che le permette un approccio razionale tanto da trasformare il suo lavoro in sublime.

Il suo lavoro artistico è determinato dal un perfetto bilanciamento che va dalla forma simbolica alla manifesta espressione delle emozioni. Leyland assembla purezza, semplicità e genialità in forma geometrica e con questi elementi configura sobrie forme che evocano cavalli di originale e sorprendente bellezza. Questi lavori sono prima di tutto e soprattutto di grande impatto per la loro armonia artistica di forma e spazio, e sono di tale potenza che il piacere che si prova nel vederli non è apprezzato solo dall'intenditore di cavalli. Tuttavia Leyland comprende in maniera totale i cavalli e li comprende in maniera universale avendo di essi una conoscenza pansofica. Leyland ha speso una vita a studiare questi maestosi animali, la loro fisionomia, la loro natura, la relazione uomo e cavallo. Questa profonda conoscenza le ha permesso una evoluzione sulla tecnica di esecuzione che l'ha condotta a realizzare le più recenti sculture. Con talento creativo la lavorazione definitiva viene generalmente anticipata da studi grafici e disegni a matita bellissimi e finemente dettagliati. Tuttavia gli ultimi lavori in creta non sono supportati da schizzi ma sono realizzati grazie a un'espressione spontanea, sono immagini prodotte direttamente in creta, estensione del pensiero dell'artista. Un flusso di conoscenza trasformato in materia.

Leyland è ben conosciuta per le sue sculture Horse Block, le più recenti delle quali sono presentate in questa prestigiosa esposizione. Il suo metodo di lavoro è appassionante per l'emotività e l'anima che trasferisce nelle sculture. Inizia a lavorare dal cubo di argilla e da questo sviluppa affascinanti figure equestri che letteralmente prendono vita grazie alla manipolazione dell'artista. E' in ogni senso la nascita e il viaggio di un qualche cosa di meraviglioso che prende corpo dall'anonima creta grigia. Le sculture, denominate Horse Block, sono sculture senza tempo che fondono un sentimento di antico con uno sguardo verso il futuro. Esse sono pervase da grande quiete e da maestosa compostezza, ognuna espressione di un'emozione profondamente sentita, ma contenuta. Le forme create dai cavalli che emergono dai blocchi ed il perfetto e geniale equilibrio che ne segue, è magistrale. Inoltre il parsimonioso uso di linee e di dettagli che Leyland adotta crea una variazione armonica tra le superfici e le figure che è enfatizzato nei bronzi dalla vasta gamma di delicate patinature da lei create.

In contrasto con gli Horse Block vi è la recente produzione di bronzo e acciaio denominati Gallivanting Horses che adempie a bilancia l'equilibrio con il lavoro precedente. I Gallivanting Horses sono decisamente dinamici: sono leggeri, gioiosi e pieni di veloci e rapidi movimenti. Sono cavalli che giocano, pieni di spirito e fuoco in prepotente contrasto con la staticità, la quiete e, potremmo dire, iconicità delle sculture di Horse Block. Così in questi due separati gruppi di lavoro Leyland cattura tutti gli aspetti del cavallo e coglie in profondità lo spirito sfuggente e intrinsecamente seducente che scorre nel fondo di questi magnifici animali. Questi pezzi accattivanti trasmettono un po' del mistero e della magia del cavallo ma consentono anche una intima identificazione. Come tali essi riflettono per l'osservatore sentimenti chiari e semplici, come lo è l'amore di una madre per i propri figli, l'affetto reciproco tra gli amici, la gioia di stare in compagnia, e il silenzioso dolore di una perdita. Con le stesse parole di Leyland il suo lavoro è: "uno specchio che riflette parole che non so esprimere, musica che non so suonare, canzoni che non so cantare... è il senso del mio amore per la famiglia e per la vita e ugualmente l'amore per la tristezza interiore per la perdita... il mio lavoro è l'espressione del mio desiderio di realizzare, giorno dopo giorno, un qualcosa che sia tangibile...".

Tamsin Pickeral, autrice e storico dell'arte. www.tamsinpickeral.com